



FIORERIA
Denise
di Pastorello Denise
...e il suo magnifico lampadario!
Addobbi floreali
per ogni tua occasione
Via Cav. Vittorio Veneto, 9
36050 SOVIZZO (VI)
Tel. 0444.551765

Iscrizione al Tribunale di Vicenza n. 1010 del 23.10.2001.
Direttore Responsabile Stefano Cotrozzi. Stampato in proprio.

• A CURA DI PAOLO FONGARO •

n. 274 · 10.03.2017

Vi assicuro che non lo si è fatto apposta, magari in onore della loro tradizionale festa appena archiviata. Questo numero di Sovizzo Post è in effetti dedicato in gran parte alle donne. Quasi per incanto, il materiale che arrivava in redazione ha costruito – un pezzo alla volta – un incantevole puzzle con tutte le sfumature del rosa: quelle di chi ci ha appena lasciato, di chi affronta con coraggio una malattia o di chi con la malattia addirittura ci danza insieme. Infine ho chiesto alla penna meravigliosa dell'amico Marco Ponso di raccontare una donna per lui davvero particolare e che alla fine riesce a riassumerle tutte quante in un unico, strepitoso abbraccio. Non è mai facile scrivere delle nostre donne meravigliose. La banalità è sempre dietro l'angolo. Per fortuna mi accorgo che basta una carezza, un abbraccio, qualche gesto cortese dove la galanteria lascia spazio a genuino rispetto per creature spettacolari che colorano l'altra metà del cielo. Non finiremo mai di ringraziarvi! Dedico infine questo numero alla piccola Anna, splendida principessa che lo scorso 2 marzo è sbocciata alla vita regalando ai carissimi Maura e Michele il sorriso più bello del mondo. Ad multos annos! Evviva le donne, evviva la vita!



Paolo Fongaro
per la redazione
di Sovizzo Post

LA MILENA



Nella lingua italiana e veneta esiste una figura retorica, l'antonomasia, grazie

alla quale è possibile attribuire al nome proprio di un determinato individuo un significato adattabile ed estendibile ad altri soggetti. Se poi a quel determinato nome antepriamo un articolo determinativo, quasi a sottolinearne l'unicità, si scivola inevitabilmente nella leggenda. Non conosco quante altre si fregino dello stesso nome, ma di donne così a Sovizzo c'era solo lei: LA Milena, al secolo Cesira Milena Faggionato, scomparsa lo scorso 7 febbraio dopo una vita lunga, laboriosa e memorabile. Ha raggiunto finalmente il "suo" Mario, instancabile fuoriclasse dell'arte panificatoria, figlio e capostipite di generazioni di Righetto che da decenni diletano il palato con il loro pane quotidiano. Però il pane a Sovizzo, quello per antonomasia, è quello della Milena: dagli antichi ed inimitabili rizzotti "de Scabio" fino alle più moderne declinazioni per accontentare anche i gusti ricercati. Lei era la regina del pane: punto e a capo. LA Milena non era solo l'emblema della sua grande famiglia, a cui ci stringiamo con sincero affetto, ma anche un luogo geografico ben preciso, autentica pietra miliare per i sovizzesi doc che individuano immediatamente quella casa o strada del centro del paese "...poco prima o poco dopo LA Milena".

Era nata il 31 ottobre, in anni in cui dalle nostre parti la parola "Halloween" avrebbe richiamato alla memoria qualche strana variante del prosecco, mentre "Facebook" sembrava il nome adatto per un pastore tedesco. Nonostante tutto LA Milena anticipava i tempi ed era sempre, potentemente "social". Da lei si raccontavano notizie, certi che queste sarebbero state prontamente diffuse. Si mostravano foto, si scambiavano ricette ed opinioni, condividevano confidenze, ricompensati magari da qualche frivolo pettegolezzo o inconfessabile rivelazione. LA Milena c'era: sempre e comunque, col suo sguardo sornione ed indagatore, la postura inimitabile, i toni a volte melodrammatici che si scioglievano d'incanto in una grassa risata contagiosa. Mi piacerebbe trovare il tempo per sedermi attorno ad un tavolo col mio caro amico Gianni Sandri ed altri fidati custodi di memorie: se i muri della Milena potessero parlare, ne nascerebbe una collana di libri e come minimo la sceneggiatura per un film. Nessuno dei nuovi media potrebbe poi competere con gli sguardi, i suoni, le voci a volte sguaiate o appena sussurrate, quei profumi e rumori: dalla Milena lo smartphone sarebbe totalmente inutile.

Ora lei è tornata dal suo Mario e mi piace pensarli sorridenti, mentre si tengono per mano vicino al tanto amato capitolino dedicato a Santa Rita, pronti quasi a scusarsi per averci lasciati privi di un'altra colonna portante di una Sovizzo che ormai non c'è più.

Prima di lasciare spazio alle parole dei tuoi famigliari, lascia che ti ringraziamo anche noi, cara Milena: per com'eri e resterai per sempre nella nostra memoria, per il tuo essere bizzarra e generosa, per averci regalato profumi e sapori che rimangono intatti nella tua bella famiglia...

Paolo

DOPPIAMENTE INNAMORATO

Dalla finestra entrano caldi i raggi di un sole vestito di primavera ad illuminare i tuoi capelli biondi. Nelle orecchie il chiacchierio delle tavolate vicine e nell'aria il profumo dell'olio bollente... in realtà tutte le percezioni sono attutite perché la mia mente è persa a fissarti. Impugni la forchetta con una sicurezza eccezionale per i tuoi diciotto mesi. Sei curiosa di tutto, partecipi alle conversazioni ridendo sguaiaiti e piegando la testa all'indietro, ringrazi il cameriere borbottando un qualcosa di simile ad un "Grazie!". Ed io ti osservo rapito, seduta sul seggiolone, le gambine sotto la tavola, immersa nella convivialità di una tavolata di amici nello stesso modo in cui lo siamo noi adulti.

Quello che fino a qualche mese fa era qualcosa di immensamente tenero da accudire ora appare per quello che stai diventando... una bellissima bambina. Ora mi rendo conto di cosa voglia dire per un papà avere una figlia. Quel momento in cui l'amore che durante i primi mesi di vita va per necessità verso la neonata torna indietro poderoso come un treno carico di scintille. Ti investe e stordisce. Amore ancestrale, puro, devoto, istintivo. Ed è qui che un padre fortunato s'inebria follemente un'altra volta di una creatura così simile e nel contempo dissimile dalla madre.

Noi papà di fanciulle siamo doppiamen-

te innamorati! Ci è concesso? E chi ne ha due di figlie, che fa?

Il complesso di freudiana memoria si palesa in tutta la sua verità di fronte a principessine goffe, con i capelli raccolti sotto un fiocco colorato e la grazia di una creatura che custodisce un potere ancora inespresso ma straordinario... il potere di rigenerare l'umanità. La complessità, la grandezza e l'energia sprigionate durante il parto sono la massima espressione vivente possibile. La prova terrena delle forze che governano il mondo, il culmine in cui si percepisce che sta accadendo qualcosa di immenso. Non si può paragonare a nulla. Né al più forzato degli uomini, né all'opera più straordinaria mai costruita.

La donna è madre sempre, anche quando non genera. Anche quando non può generare. Quando nasce e quando muore. La terra è madre, l'acqua è madre. La donna è quanto di più prezioso e aggraziato, e nel contempo potente e resistente vi sia. Ed il motivo per cui noi padri, compagni, fratelli, figli siamo qui al loro fianco è perché abbiamo il dovere di proteggerle, per fare in modo che tutte le prossime generazioni di uomini possano a loro volta innamorarsi delle proprie figlie, compagne, sorelle, madri... per l'eternità. Per la vita.

Marco Ponso

"Milena era uno dei pilastri della nostra comunità, conosciuta da tutti e nominata da tanti con le tipiche frasi "andiamo a prendere il pane dalla Milena" o "voglio il pane della Milena". Lei era il "prolungamento" del suo Mario. Lui era il braccio, lei la mente. Era orgogliosa di quello che era riuscita a realizzare nella vita e non aveva rimpianti.

E' sempre stata una donna di carattere, testarda, tenace, anche un po' rompiscatole, ma buona d'animo e le sue intenzioni erano sempre a fin di bene. Era così caparbia che, prima o poi, riusciva sempre nei suoi intenti e così ha fatto fino alla fine. La stanza dove era ricoverata era buia e per tutta la giornata la sua richiesta più insistente era di vedere la luce. Vogliamo credere che in quei momenti di poca lucidità lei non cercasse una luce artificiale, ma invece la luce eterna. Questa luce lei l'ha cercata fino in fondo ... ed alla fine è andata a prendersela. Ora la pensiamo a braccetto con il suo

Mario, avvolti nella luce più importante, immensa e Santa che ci sia. Ciao Milena: ti vogliamo bene e grazie di tutto! La tua famiglia".

PFAS: LA TERRA DELLE BUGIE

Nonostante la pioggia, il carnevale porta sempre un po' di allegria. È sotto la pioggia battente che sabato mattina 4 febbraio si è svolto a Cologna Veneta un Flash Mob (Blitz) a cura di Legambiente Veneto e Coordinamento Acqua Libera da Pfas, proprio allo sbocco del collettore Arica nel fiume Fratta. L'evento è stato arricchito da coriandoli, canzoncine ma soprattutto striscioni ben disegnati raffiguranti i governanti della Regione Veneto travestiti da Pinocchio. Pareva quasi di assistere a pillole del Carnevale di Viareggio in cui la satira socio-politica la fa da padrone.

Yoga38°®

WWW.YOGA38.IT
LO YOGA È L'ALLENAMENTO CHE RISCALDA IL CORPO

Una pratica intensa, per purificarsi, eliminare tossine, potenziare la muscolatura, aumentare il metabolismo e bruciare i grassi trasformandoli in energia utile per la pratica, per l'equilibrio, per la concentrazione, per ridurre contratture e stress. Yoga38° si pratica in una sala riscaldata a 38 gradi. Yoga38° è per tutti.

Yoga38° non si prova: si vive!
A Vicenza solo in Iperurano,
Via Biron 74 (Monteviale) - Tel. 345 796566

CENTRO ODONTOIATRICO F.LLI COGO snc di Cogo Giorgio e C.

- Igiene e profilassi
- Ortodonzia adulti e bambini
- Protesi fissa, mobile ed impiantare
- Implantologia
- Implantologia avanzata
- Conservativa
- Gnatologia e posturologia
- Chirurgia orale e parodontale



DIRETTORE SANITARIO
Dott. CLAUDIO MANFRIN
Dott. STEFANO SPIGOLON
Dott. MARCO FABRIS
Dott. DAVIDE PARISE
Dott.ssa YLENIA MILAN
Dott.ssa VALENTINA COGO

Via Alfieri 34 - SOVIZZO (VI) - Tel. 0444 376537 - Cell. 333 7159756



Presenti delegazioni di Legambiente dei circoli Regionali, delegazioni di Acqua Bene Comune di Vicenza e Verona, delegazioni dei G.A.S. (gruppi di acquisto solidale) della provincia di Vicenza e Verona e giornalisti locali.

Per chi non ne fosse a conoscenza, il collettore Arica raggruppa i reflui (o acque di scarico) di cinque importanti depuratori: Arzignano, Lonigo, Montecchio Maggiore, Montebello, Trissino.

Tali acque, di colore nero come la pece, contengono sostanze di ogni genere ma soprattutto valori PFAS al di fuori di ogni ragionevole limite, proprio a Cologna Veneta, si gettano nel fiume Fratta e pochi metri più a sud vengono diluite con acqua pulita assumendo color violaceo. Il Fratta poi sfocia nell'Adriatico. Peccato che queste acque vengano ancora utilizzate dagli allevatori ed agricoltori della zona per irrigare campi e allevare bestiame nel Vicentino, Veronese e Padovano.

Ma torniamo ora al clima tristemente goliardico della mattinata. Ci si chiede che fine abbiano fatto gli 80 milioni di euro che il Governo ha stanziato per il rifacimento degli acquedotti dei 21 comuni super esposti all'inquinamento da Pfas, comuni tuttora approvvigionati con acqua inquinata attenuata solo da filtri ai carboni attivi. In questi giorni la Regione Veneto replica affermando che i fondi non sono ancora stati stanziati. Non è così! I soldi ci sono, lo afferma il sottosegretario all'ambiente Barbara Degani e sono destinati ad allacciare i cittadini dei 21 comuni a fonti sicure.

A volte, pare impossibile, ma sembra proprio di vivere in una favola, per l'appunto Pinocchio... e assistere alla scena del povero ingenuo burattino, seppellire il tesoretto aiutato dal Gatto e la Volpe. Ma siamo fiduciosi, nel libro di Pinocchio un personaggio di spicco è sicuramente il Grillo Parlante che scuote le coscienze più pigre, anche perché, giunti a questo

punto dove tutto è conclamato, non si può più perder tempo e fingere di non sapere... e peggio ancora raccontare bugie. Il rischio per il povero Pinocchio è quello di finire nella pancia della Balena! E per evitare di sentire nuovamente citazioni del tipo: "Ai cittadini dobbiamo dire che l'inquinamento appartiene al passato, perché oggi non c'è alcuna nuova produzione di pfas." (Luca Zaia, 18.01.2017);

Gli 80 milioni che erano stati dati per assegnati dal Governo qualche tempo fa, in realtà non sono ancora stati stanziati" (Gianpalo Bottacin, 31.01.2017);

Nulla, nemmeno il peggio, sarà nascosto o trascurato" (Luca Coletto, 20.4.2016);

Non esiste un problema igienico-sanitario sui livelli di pericolosità dei Pfas negli alimenti, vista la presenza dei filtri" (Domenico Mantoan, 17.01.2017)".

Nella realtà come nella fantasia, ci auguriamo l'intervento della Fata Turchina, affinché anche Pinocchio possa salvarsi e avere un cuore vero.

Marzia Albiero
per il Coordinamento
Acqua Libera da Pfas

CARNEVALE DI SOVIZZO

Ritorna alla grande anche quest'anno il Carnevale di Sovizzo! A causa delle avverse previsioni meteo, la sfilata è stata rinviata a domenica 12/03/2017 alle 14.00 (in caso di pioggia verrà annullata). A questa nuova strabiliante edizione sfileranno 22 partecipanti tra carri e gruppi. Non mancherà come sempre lo stand della Pro Loco con frittelle vin brulé e bibite.

La fantastica sfilata, piena di allegria, ironia e tanta simpatia, riempirà le vie e la piazza di Sovizzo. Ancora una volta potremmo trovarci in piazza per divertirci e stare insieme. Verranno premiati i primi 3 carri più belli e verrà decretato il vincitore dell'ambito Palio di Sovizzo, per i carri/gruppi paesani, in ricordo del caro Ampelio. Durante la manifestazione potrete portarvi a casa le confezioni di pasta al farro spelta, prodotto artigianale da noi ideato in collaborazione con il comune di Sovizzo, per poter continuare la riscoperta del nostro territorio e dei nostri prodotti!

Non mancate, venite numerosissimi non solo per ascoltare musica, ballare, ma anche per firmare tantissime tessere di adesione come socio alla Pro Loco: sarebbe per noi un grandissimo regalo per il nostro immenso e costante impegno!

La Pro Loco Sovizzo

VIAGGI INTERPLANETARI

Ho letto un articolo di Emilio Vitaliano sui viaggi interplanetari. Suggestivo, forse anche troppo. Descrive in prevalenza i possibili o futuribili sistemi di propulsione; nulla dice sulle astronavi: costruzione, dimensioni, materiali, sistemi di schermatura dai raggi cosmici. Quando gli astronauti USA sono andati sulla Luna sono stati fuori dalla Fascia di Van Allen, senza protezione, per circa una settimana. Le astronavi non si possono fare di piombo spesso dieci centimetri, perciò anche solo una missione umana su Marte esporrebbe l'equipaggio a una dose di radiazioni pari a una radiografia total body al giorno. Gli astronauti arriverebbero su Marte già ammalati, e tornerebbero morti. Trasvolare sulle ipotetiche missioni verso le stelle vicine, con equipaggi che dovrebbero alternarsi per generazioni; nascondendo, come in un film di fantascienza, le immagini e i ricordi dalla Terra alle generazioni successive, che altrimenti si ribellerebbero e vorrebbero tornare indietro! Questo è il motivo principale per cui le varie agenzie spaziali si stanno sempre più orientando verso l'esplorazione con sonde robotizzate. Un robot non ha una morosa o una Mamma, non soffre il caldo

o il freddo o le radiazioni, non ha mai assaggiato gli spaghetti alla carbonara o l'aragosta alla Catalana o il Vermentino di Gallura, non ha mai visto le Dolomiti o Cala Luna. Un robot non ha mai ascoltato Beethoven o i Led Zeppelin, non ha mai visto la Colazione dei Canottieri o la Venere di Botticelli; perciò non può provare quel sentimento struggete e terribile che solo noi umani sentiamo (a volte addirittura in anticipo, prima della visita militare o prima di un imbarco di pochi mesi): la nostalgia.

Fernando Sovilla

POCHI VENETI SANNO CHE...

Pochi Veneti sanno che... come civiltà la loro è più antica di quella romana (combattono a fianco dei Troiani contro i Greci - descritti nell'Iliade - "Roma" e gli "Etruschi" all'epoca non esistevano). ... il famoso villaggio della Bretagna che i Romani non riuscivano a conquistare era un villaggio Veneto (Giulio Cesare - De bello gallico libro II). ... a scrivere la storia di Roma fu un veneto, Tito Livio. ... la vittoria dei Romani contro Annibale avvenne per merito dei soldati Veneti. ... i Veneti hanno salvato Roma per ben tre volte: due volte contro i Galli e la terza nella loro guerra civile. ... che la prima nave con i cannoni ai lati (Galeazza) fu una loro invenzione. ... il simbolo "@" fu inventato da loro nel XI° secolo per questioni commerciali. ... a Treviso si trova il testo più antico al mondo di algebra, "l'Abaco". ... il gioco del calcio veniva praticato nel territorio della Serenissima già dal XV° secolo e che esisteva un vero e proprio campionato. ... il gioco del Tennis veniva praticato nel territorio della Serenissima già dal XV° secolo. ... i fratelli Zeno scoprirono l'America prima di Colombo, e che quest'ultimo arrivò in America grazie ad una copia di mappe Venete. ... Elena Cornaro nacque a Venezia nel 1646 e fu la prima donna laureata al Mondo. ... il canale di Suez fu progettato dai veneti nel XVII° secolo. ... la costituzione e la giustizia USA hanno copiato le leggi della Serenissima: Benjamin Franklin si intrattene a Venezia per quasi un anno. ... il primo orologio a ingranaggi fu fatto a Padova. ... Salieri era Veneto. ... il pianoforte fu inventato a Vicenza nel XVIII° secolo. ... la parola più diffusa al modo, "ciao", è Veneta. ... "Schiavoni" erano dei soldati Dalmati e Istriani a servizio dei Veneti. ... la Repubblica Veneta esistette per più di 1100 anni. ... l'Istria e la Dalmazia sono Venete, non italiane. ... Cipro si chiamava Famagosta, ed era Veneta. ... Pietroburgo fu fatta da due architetti Veneti. ... nel 1866 diventarono italiani con l'imbroglio del referendum farsa. ... nel Congresso di Vienna del 1815 furono svenduti all'Austria. ... l'inizio dei loro mali fu la nascita del "nano corso" chiamato Napoleone Bonaparte. ... il primo stato al mondo ad abolire la schiavitù, ufficialmente, fu la Serenissima nel 960 d.C. ... la storia del "Fornaretto di Venezia" fu una balla inventata dai Francesi nel 1797 per giustificare la guerra contro la Repubblica Veneta. ... Galileo Galilei, per scappare dall'inquisizione, si rifugiò in Veneto. ... il Santo patrono è San Marco. ... la parola Veneta vuol dire "popolo mite". Pochi Veneti sanno che... i più grandi artisti del Barocco e Rinascimento erano Veneti. (Tiziano, Palma il Vecchio, Giorgione, Canaletto, Tintoretto, Bellini, Mantegna, Veronese; ci vuole un libro per elencarli tutti). ... le campane nei nostri paesi suonano a mezzogiorno per la vittoria dei Veneti contro i Turchi nella battaglia di Lepanto del 7 ottobre 1571, dove si fermò l'avanzata islamica verso l'Europa. ... il famoso "Galateo" fu scritto nell'abbazia di San Eustachio del Montello a Treviso. ... hanno una vera cultura millenaria.

Romina Giuriato

INSIEME PER UNA COMUNIONE

Ci permettiamo di fare una proposta ai bambini che si stanno preparando alla prima comunione. Ogni due anni a Yungay in Perù, circa 300 bambini - spesso poverissimi - dai 9 ai 10 anni in su, si ritrovano presso la missione di Cochauain. Trascorrono insieme tre settimane di preparazione, fra canti, animazione, preghiere, catechismo e riflessioni.

Mangiano e dormono tutti assieme e si preparano a ricevere la Prima Comunione. Nel tempo che trascorrono a Yungay viene loro confezionata la divisa per la cerimonia: una camicia bianca e gonna o pantaloni blu per tutti. Come ricordo viene anche preparata una borsetta ricamata che viene poi utilizzata per andare all'oratorio tutte le domeniche. L'ospitalità di ciascuno di questi bambini - che vengono lavati, cambiati, sfamati e seguiti - insieme con la divisa e la borsetta, costa 50 euro.

Cari bambini, vi proponiamo quindi, in occasione della vostra festa, di pensare ad uno di questi 300 bambini e raccogliere/coprire con offerte libere dei vostri familiari, amici e invitati, il necessario per accompagnare e far vivere la stessa gioia che provate in un giorno indimenticabile. Insieme è possibile rendere bella la prima Comunione di un amico lontano!

Progetto Giulia

"VENETI: CHI SIETE?"

Vieni a scoprirlo venerdì 10 marzo p.v., ore 20.45, presso la Sala Conferenze del Comune di Sovizzo, alla conferenza tenuta dal dottor Alessandro Mocellin.

Romina Giuriato

INSIEME PER UNA COMUNIONE

Ogni due anni a Yungay in Perù, circa 300 bambini dai 9/10 anni in su, si ritrovano presso la missione di Cochauain. Trascorrono insieme 3 settimane, fra canti, animazione, preghiere, catechismo, riflessioni.

Mangiano e dormono tutti assieme e si preparano a ricevere la Prima Comunione. Nel tempo che trascorrono a Yungay viene loro confezionata la divisa per la cerimonia: una camicia bianca e gonna o pantaloni blu per tutti. Come ricordo viene anche confezionata una borsetta ricamata, che viene poi utilizzata per andare all'oratorio tutte le domeniche. L'ospitalità di ciascuno di questi bambini, che vengono lavati, cambiati, sfamati e seguiti, insieme con la divisa e la borsetta, costa 50 euro.

Ti proponiamo, in occasione DELLA TUA FESTA, di pensare ad uno di questi 300 bambini, e raccogliere/coprire con offerte libere dei tuoi familiari, amici e invitati, il necessario per ACCOMPAGNARE E FAR VIVERE LA STESSA GIOIA CHE STAI PROVANDO TU. Insieme, rendi bella la prima Comunione di un amico lontano!

UOMINI DISCRIMINATI?

Sto trasferendomi nel territorio di Creazzo perché in pratica vivo già lì per molte attività. Vorrei raccontarvene una successa nel 2017 a Sovizzo affinché non succeda altrove. Una consiglieria comunale con incarico di difendere le pari opportunità ha organizzato in spazi comunali un corso di computer gratuito di mattina per sole donne finalizzato a scaricare foto in computer e a fare video. Un uomo ha chiesto di partecipare perché dopo aver pagato un ragazzo perché gli insegnasse non si ricordava bene i passaggi. Si da il caso

NOZZE DI DIAMANTE

Lo scorso 12 gennaio Giuditta Ghiotto e Rodolfo Colombara hanno festeggiato i loro primi 60 anni di matrimonio. Le nozze di diamante hanno questo nome perché il vostro matrimonio oggi è come una pietra preziosa: indistruttibile, luminosa, cesellata dalle tante avventure vissute insieme. E noi, che siamo i figli nati dalla vostra unione, vi auguriamo di poter scrivere ancora tante pagine nel libro del vostro amore! I figli Mariagrazia, Luciano, Gianfranco, Antonella, Mauro e Gianni, i nipoti e il pronipote si uniscono alla vostra grande festa.

Anche tutta la Redazione ed i lettori di Sovizzo Post si uniscono, con le più vive felicitazioni, alle emozionanti parole dei famigliari di Giuditta e Rodolfo: ad multos annos!



DONNE CHE LOTTANO, DANZANO... VIVONO!

Un caro amico mi ha inviato questo scritto. Sono le confidenze di Luisa (mi basta solo indicare il suo nome di battesimo), una nostra concittadina che sta combattendo una delle battaglie più importanti della sua vita. Non è facile parlare del proprio dolore, ma provare a tradurlo in qualche riga è già di per sé una cura. Queste sono righe "forti", scritte da una donna altrettanto caparbia. Condividerle con i lettori di Sovizzo Post vuole essere una occasione per abbracciare quelle persone che stanno affrontando momenti di particolare difficoltà nel corpo o nello spirito. Magari per donare una robusta dose di speranza a chi si sente magari stanco o perduto. La vita è spesso un campo di battaglia, ma è proprio grazie alle battaglie, alle cicatrici che si impara ad amarla e viverla ancor più intensamente.

Ad maiora, cara Luisa: ti teniamo per mano, regalando anche le nostre energie e preghiere per trasformare la tua sfida in una fantastica vittoria!

La mia avventura comincia nel luglio del 2016. Diagnosi: carcinoma al seno sinistro. Dopo un primo esame al seno, mi viene consigliato di eseguire entro dieci giorni una risonanza e quindi inizio a pensare tra me e me: quando mai potrò ottenere, con la mutua, una risonanza entro dieci giorni! Chiedo e per avere la prima disponibilità a questo tipo di esame mi viene risposto che l'accesso sarà per dicembre 2016 o gennaio 2017.

Per mia fortuna ho una amica che lavora all'ospedale e attraverso lei riesco ad ottenere in tempi brevi la visita con il chirurgo e la risonanza: beata amicizia! Arriva il giorno della risonanza; mi iniettano il liquido in vena e dopo poco mi sento quasi svenire, chiamo l'infermiere che mi distende sul lettino ed io caparbia che non voglio svenire, non so quanto sono rimasta in quello stato. Arriva il medico e premuroso mi chiede se voglio tornare un'altra volta per fare l'esame, visto il mio stato di sofferenza. Io al sentire "un'altra volta" mi sono girata verso il medico per dire "un'altra volta qui dentro non ci torno".

Due infermieri mi sollevano e mi aiutano ad arrivare al lettino della macchina, dove poi ti infilano in un tunnel, mi sdraio, mi danno in mano un pulsante da schiacciare in caso volessi fermare l'esame. Figurati se l'ho schiacciato: se lo schiaccio significa prolungare i tempi e questo supplizio non lo voglio rendere ancora più lungo.

Seconda visita: scintigrafia ossea. Momento beato! Un'altra puntura sulla mano, dritta in vena, "il contrasto". Fra di me ho pensato: "speriamo bene!" Il contrasto è per sé andato, ma chi se lo aspettava che dovevo rimanere in una minuscola stanza per almeno tre ore? Ma poi che compagnia ho trovato! Donne in ansia, tristi e depresse e chi ne ha più ne

metta. "Dio mio - ho pensato - qui muoio. E no! Qui devo fare qualcosa e alla svelta!". Sono entrata quindi nei loro discorsi catastrofici, con prepotenza e forse con violenza... ed ho iniziato a convincerle di parlare d'altro. Così i nostri discorsi hanno intrapreso la direzione verso i figli, la casa, il marito, i nostri fiori ed i nipotini: il risultato è stato che dopo tre ore avevo raccolto tanto materiale per fare almeno sei autobiografie delle sei signore che erano con me nella stanza. Come è andata a finire poi? Sono uscite una alla volta prima di me, tutte mi hanno ringraziata per avere dimenticato, per quel lasso di tempo, i loro pensieri negativi. Qualcuna mi ha abbracciato e c'è stata chi mi ha donato due baci. Non è che sono una tipa coraggiosa, anzi, ho paura e tanta! Non sono migliore di voi, anzi! Ho solo voglia di rendere i discorsi migliori, di vedere il lato positivo, tanto lamentarsi non serve a niente, serve solo ad allontanare le persone. Io non voglio allontanare le persone da me, io amo la compagnia, così rido di me stessa con gli altri per rendere meno drammatica la mia situazione. Tanto nulla cambia, ma così passo il mio tempo in modo diverso, il carcinoma non se ne va, ma almeno non potrà fare cambiare il mio carattere, il mio essere me stessa, direi forse che sta tirando fuori il meglio di me...forse!

Dimenticavo: ho il terrore degli aghi e degli ascensori. Detto, fatto! Non lo sai mai, ma la vita ti mette di fronte a tutte le tue paure. Tantissimi prelievi di sangue, tra tumore e tiroide, e naturalmente il reparto di oncologia si trova al quinto piano: il massimo! Nello stato fisico in cui mi trovo attualmente, non ce la faccio a fare cinque piani a piedi.

Ultimamente non trovo più scale comode, ma solo ascensori ed aghi; mi hanno messo il "porter" dove mi infilano l'ago per la chemio: Aghi, Aghi, Aghi li sogno anche di notte! Per me la paura aleggia da tutte le parti, la paura è la normalità.

Vi racconto un'altra cosa che non avrei mai visto se non mi fossi ammalata.

La gente, non tutta ma quasi, non sa come affrontarti e quando vengono a trovarmi hanno paura di portare la loro conversazione sulla mia malattia e perciò parlano dei loro problemi senza quasi nulla chiedere di me... e così, alla fine, sono sempre io che incoraggio loro. Qui mi fermo e non aggiungo altro, se non questo: "NON HO IL MORBILLO, NON CONTAGIO NESSUNO, IL TUMORE È MIO". Un cartello con questa scritta mi era balenato per la mente e volevo appenderlo alla porta di casa.

Con la chemio ho perso i capelli. Un problema di meno, così non faccio la tinta, non li lavo e non serve asciugarli. La prima volta senza capelli sotto la doccia, nel momento di lavarmi la testa mi sono bloccata a pensare "uso lo sciampo o il bagno-

schiuma?": ho optato per il bagnoschiuma, mi sembrava più consona al momento attuale. Porto il foulard o il berretto, altro che parrucca, che sa di finto e di finto nella vita c'è già troppo. Con il foulard o il berretto si può cambiare colore e forma, posso scegliere a seconda del mio umore ed anche è molto più divertente, anche se non nascondo che a volte faccio il tifo perché mi ricrescano in fretta i capelli. Il mio umore non è sempre così allegro, piango anche io, ma di nascosto! È facile incoraggiare l'ammalato, specialmente questo tipo di ammalato, quando tu non hai più la malattia. Sei solo con questa malattia e il cervello deve venirti in aiuto velocemente per non cadere nella depressione. Sperando che il tuo corpo regga. Tutte queste chemio... non è una cosa di poco conto, questa è una guerra vera e propria. Però vincerò, oh se vincerò, certo che saprò vincere!

Non sono nata per fare la guerra, ma sto imparando tutte le astuzie per affrontarla nel migliore dei modi; non è facile, si sa, ma ci provo fino in fondo. E se perdo? Beh, se perdo, perdo con dignità e questo non è da poco. Gli eroi non sono sempre quelli che vincono, a volte sono anche quelli che perdono, che hanno combattuto fino alla fine senza arrendersi.

Dai che vinciamo e diventiamo più forti di prima e, dopo la guarigione del corpo, si avrà la guarigione dello spirito e dobbiamo portare a chi è all'inizio di questo duro cammino la nostra forza ed il nostro amore! Non è che la mia paura se ne sia andata, è che mi sto stancando di lei e la sto lasciando piano piano per non crearle dei "traumi". Un saluto, con gioia

LUISA

E poi mi scrive la nostra Noemi. Amo spesso ripetere alla mia carissima compagna di viaggio che lei è una delle più straordinarie dichiarazioni di guerra alla banalità. Noemi è un inno alla femminilità, nella misura più alta. E poi lei è riuscita a trasformare il legno della sua croce in quello dell'albero di una nave, issando vele che - gonfiate da venti impetuosi - l'hanno condotta ad esplorare territori lungo rotte non preventivate. Every little thing you do is magic. La tua vita sia sempre una danza, al ritmo di sorrisi inattesi...

Caro direttore, mi piace immaginare Sovizzo Post come la bacheca di una grande famiglia, che cresce attraverso il confronto e la condivisione. Approfitto dunque di questo spazio per ringraziare il sindaco prof.ssa Marilisa Munari, che mi è sempre vicina anche come donna ed amica, e l'Amministrazione Comunale per il dono che mi hanno regalato con il "podio" di Sovizzo. Mi scuso anche con la cittadinanza per

non essere stata presente alla cerimonia: il motivo è che quei "cinque minuti" di riposo prima di prepararmi sono diventati un sonno profondo...

Il 2016 è stato per me un anno piuttosto "denso" a livello personale perché il cancro, che mi accompagna fedelmente da cinque anni, si è manifestato in tutta la sua potenza - nel bene e nel male - privandomi di una delle mie amiche e compagne di cordata più preziose.

Il cancro per me è però anche "lo" stimolo a dare significato ad ogni istante, a far capire che questa malattia, che evidenzia imperfezioni e fragilità, non deve determinare "il sapore" della nostra vita, ossia imporci dei limiti nelle relazioni con se stessi e con gli altri. Credo sia importante continuare, come malati ma soprattutto come persone, a darci delle possibilità, a credere nella vita e nei "doni" anche del cancro, a mettersi in gioco e gustare il nostro "essere" pur nei nostri limiti. Così a me è successo quasi quattro anni fa quando, in occasione di una serata per la donna organizzata dall'Amministrazione, mi sono trovata a muovere alcuni passi di danza con Francesca Bolzon, e Angelina Morsoletto - che non smetterò mai di ringraziare per questo - mi ha invitata: "Noemi, perché non ritorni a danzare?".

Nel giro di pochi mesi ho ripreso a studiare danza moderna e contemporanea e Qi Gong, una disciplina, proposta nei reparti oncologici di alcuni ospedali italiani, che appartiene alla medicina tradizionale cinese e che sembra simile al Tai Chi, da cui si distingue però perché non è un'arte marziale. Nell'arco di qualche anno, posso constatare i benefici che la danza ed il Qi Gong mi stanno dando, sia a livello fisico sia a livello psicologico, come riappropriazione di una immagine positiva di me stessa, acquisizione di maggior fiducia in me e negli altri, crescita personale e sviluppo della creatività... E perché non condividere questo?

Ho serbato dentro di me questo sogno che, finalmente, grazie ai contributi della Susan G. Komen Italia onlus, è diventato una realtà, un altro dei "doni" del mio cancro. Così invito donne con tumore al seno, pazienti oncologici e amici agli incontri gratuiti di Qi Gong e danza moderno-contemporanea, che si svolgeranno ogni sabato mattina, dall'11 marzo, dalle ore 9.00 alle ore 10.30 presso la sede di EtraDanzaE20 a Montecchio Maggiore, in via Nogara 36.

Invito principalmente tutti i compagni di cordata a regalarsi questa opportunità... perché il cancro colpisce ingiustamente ma, talvolta, offre anche semi di rinascita e di vita. Ed è questo il mio piccolo dono per i miei compaesani.

Sono disponibile a dare ulteriori informazioni: Noemi Meneguzzo 340 3513277

NOEMI

che questa persona sia iscritta con tessera allo stesso sportello sede del corso e che abbia svolto attività di volontariato. Quando l'uomo si è presentato alla seconda lezione perché invitato dal giovane che tiene il corso gratuitamente, gli è stato risposto che non c'erano computer disponibili. Faccio notare che la consigliera aveva iscritto al corso persone di altro paese che non pagano irpef comunali a Sovizzo perché sue amiche. Alla fine

risultava libero un posto affiancandosi a un'altra persona ma ormai l'uomo amareggiato se n'era andato. La legge delle pari opportunità è nata anche contro la discriminazione femminile ma qui ora si discriminano GLI UOMINI. Qualcuno ha suggerito alla persona discriminata di presentarsi in gonnellina e di femminizzare il nome. Beh, a Carnevale tutto vale!

Zambello Maria Rita
Mariuccia Tomasi

ASSEMBLEA ORDINARIA SOCI PRO LOCO

Lunedì 13 marzo si terrà l'assemblea ordinaria soci pro loco, presso la sala delle conferenze del municipio alle ore 20.00 in prima convocazione. Nell'assemblea verrà presentato il bilancio consuntivo 2016 e il programma per il 2017. NON MANCATE! Perché venire? La Pro Loco Sovizzo, è una grande realtà per il nostro paese, una

fonte di vita per la comunità, una fucina di idee, ma soprattutto un punto di incontro per le persone di buona volontà.

Fra un anno il presente direttivo arriverà al termine del proprio percorso. Fin da oggi, dobbiamo cominciare a garantire a questa associazione un futuro con forze nuove e soprattutto con idee nuove.

Pro Loco vuol dire: "per il paese" e il paese siete voi, tutto il paese, dai colli alle valli, ed ognuno di voi può dare un contributo

D.T.L. DOTTI
TELECOMUNICAZIONI
Via Risorgimento, 55
Sovizzo (VI)
Tel. 0444 551031
www.dfldotti.it

RIVIVI LE TUE EMOZIONI
RIVERSAMENTO VIDEO SU DVD
STAMPA FOTO SU PANNELLO



TABACCHERIA SORELLE DOTTI
gratita incl.
RIV. 2



in base alle proprie possibilità. Finché ci saranno le forze, faremo di tutto per essere aperti agli altri, ma Pro Loco non è solo prestare materiali e attrezzature, ma soprattutto un importante punto di incontro e unione.

Pro Loco Sovizzo

PICCOLA SANREMO: PRESENTAZIONE UFFICIALE

Si avvicina l'appuntamento con la Piccola Sanremo 2017. Ancora un mese di attesa e, domenica 26 marzo, la Classica di inizio stagione per Elite e Under23 tornerà a infiammare le strade vicentine in quella che promette di essere, ancora una volta, una giornata di grande sport e grandissimo spettacolo.

"Stiamo lavorando a pieno regime per far sì che la Piccola Sanremo possa essere ancora più spettacolare," ha dichiarato il Presidente dell'UC Sovizzo Andrea Cozza. "Questa sarà un'edizione importante e 'particolare', perché con l'elezione del nuovo direttivo - che ho l'onore di presiedere - è come se per noi si aprisse un nuovo ciclo." "Nel ciclismo, un capitano non vince mai da solo: ha al proprio fianco una squadra pronta ad aiutarlo e a pilotarlo verso il traguardo," ha aggiunto Cozza. "Questa metafora ciclistica ben si adatta al gruppo dell'Uc Sovizzo. Un team coeso e unito, in cui ciascun membro dà il proprio insostituibile contributo per fare sì che si possano raggiungere grandi risultati. A tutti loro vanno i miei più sentiti ringraziamenti, e un grazie speciale ci tengo a rivolgerlo all'ex Presidente Renato Finetti e all'ex Vice Presidente Giuliano Vezzaro, che ogni giorno ci supportano con i loro consigli per organizzare al meglio la gara e renderla ancora più sicura."

Il sipario sulla 51ª edizione della Piccola Sanremo si alzerà ufficialmente sabato 11 marzo alle ore 9.30, con il consueto vernissage di presentazione nella Sala dei Palazzi di Villa Curti a Sovizzo: "Nel corso del quale verranno svelati tutti i dettagli relativi al percorso e annunciate le squadre che si schiereranno al via. L'evento sarà anche l'occasione per ribadire i nostri ringraziamenti a tutti gli sponsor - in particolar modo Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola, GT Trevisan, Inglesina, Ali Supermercati, AACO Manufacturing, Saby Sport, Mainetti, GSA, Morato, all'amministrazione comunale di Sovizzo per la collaborazione e la disponibilità, alle amministrazioni di Montecchio Maggiore, Altavilla Vicentina, Creazzo, alla Provincia di Vicenza, alla Regione Veneto e a tutti i volontari e alle forze dell'ordine del nostro territorio che con il proprio preziosissimo lavoro contribuiranno a fare sì che questa manifestazione possa essere una bellissima giornata di sport!" ha concluso

Cozza. In attesa di conoscere tutti i dettagli della 51ª Piccola Sanremo è possibile restare costantemente aggiornati sulle novità e seguire da vicino l'evento attraverso il sito ufficiale www.piccolasanremo.it e la pagina ufficiale Facebook della manifestazione.

CARA MATRICOLA, HAI DEI DUBBI?

Si terrà nella giornata di sabato 18 marzo 2017 dalle ore 15.30, presso la Biblioteca Civica di Altavilla Vicentina, la giornata informativa dedicata all'orientamento universitario. L'iniziativa è organizzata dai gruppi giovanili di Altavilla e Sovizzo e dalla Consulta Giovani Creazzo, con il supporto e la collaborazione delle rispettive Amministrazioni Comunali. L'evento è rivolto agli studenti delle scuole superiori ed ha come obiettivo quello di condividere le esperienze dirette di giovani universitari e di fornire tutte le informazioni sui corsi di studio. Nel corso della giornata saranno disponibili punti informativi, suddivisi per facoltà, per chiarire dubbi e ricevere testimonianze sul mondo universitario. Gruppo giovani ProGettiamoci SovizzoInfo e contatti: progettiamoci.sovizzo@gmail.com oppure area.giovani@comune.sovizzo.vi.it

Gli organizzatori

UN GRAZIE DAL MAESTRO CISCO



È il secondo anno che ho il privilegio di insegnare all'università per gli adulti/anziani di Sovizzo e non pensavo che questa avventura potesse portarmi così tante soddisfazioni. Gli "allievi" si sono impegnati tantissimo, creando opere molto interessanti ed originali. Oltre a questo si è creato anche un sincero rapporto di amicizia. Ringrazio tutti i partecipanti del corso, la redazione di Sovizzo Post e in particolare Paolo per lo spazio dedicati.

Luigi Cisco

CENA ETNICA 2017

L'associazione Donna Incontra in collaborazione con l'Associazione Zanantsika Onlus ha il piacere di proporre a tutte le donne l'attesissima serata culinaria con specialità del Madagascar. In questa particolare serata, giunta alla sua nona edizione, con la costante partecipazione di un centinaio di meravigliose donne di tutte le età, avremo l'opportunità di apprezzare sapori tipici di terre lontane. Insieme potremo trascorrere momenti di piacevole condivisione all'insegna dell'amicizia, un po' di cultura ma senza trascurare le necessità del prossimo che andremo ad aiutare devolvendo i proventi a sostegno delle donne del Madagascar. Vi aspettiamo numerose, la cena si terrà venerdì 31 marzo alle ore 19.45 presso la "Casa del Giovane" (vicino alla chiesa) a Tavernelle di Sovizzo. Serata su prenotazione: per informazioni e prenotazioni chiamare Barbara 328-6652005 - Cinzia 340-6047440. Per chi volesse è possibile iscriversi nei giorni di giovedì 23 marzo dalle 18,30 alle 19,30 e martedì 28 marzo dalle 17,30 alle 18,30 presso la sede dello "Sportello delle Attività Sociali" a fianco del Municipio.

Associazione Donna Incontra

SOVIZZO'S MASTERCHEF JR. 2017

Attenzione a tutti i piccoli cuochi in erba: se avete un età compresa tra gli 10 e i 15 anni e volete mettere alla prova la vostra creatività, immaginazione e fantasia nella preparazione di tartine, tramezzini ed antipasti di pane, questo concorso a squadre fa per voi!

Basta portare tanta allegria, voglia di divertirsi e qualche amico per fare squadra ed al resto ci pensiamo noi. Vi aspettiamo domenica 26 marzo dalle ore 17,00 alle 18,30 circa presso l'ex Scuola Materna Curti per la seconda edizione di Sovizzo's Masterchef jr. Per l'occasione avremo una giuria preparata e competente la quale voterà e premierà il miglior Team in base ad un regolamento redatto per l'occasione. Ogni Team sarà seguito da un tutor cucina adulto, espertissimi amici dell'associazione Sub Vicum che si metterà a disposizione della squadra per facilitare le operazioni. Ultima richiesta ma non meno importante la presentazione degli elaborati dovrà essere fatta in rima. L'ingresso è libero, vi aspettiamo numerosi per divertirvi e tifare insieme. Importante le iscrizioni devono essere fatte entro il 20 Marzo data in cui ci incontreremo alle ore 17,30 all'ex asilo Curti davanti al Municipio per poter ritirare i moduli e poter formare le squadre. Per informazioni - Cinzia 340-6047440

Gli organizzatori e lo staff di Spazio Live

TEATRO IN LINGUA INGLESE

Costruire ponti, abbattere muri, una lingua diversa, per molti adulti quasi sconosciuta. Ma per i ragazzi tutto è semplice, naturale, quasi ovvio. Di cosa stiamo parlando? Di una bella iniziativa, offerta ai ragazzi di quarta e quinta elementare di Sovizzo e Tavernelle dalle insegnanti di lingua inglese. Lasciati in un angolo dello scaffale polverosi vocabolari, obsoleti manuali di grammatica, poster ingialliti, si è alzato il sipario per un divertente spettacolo teatrale, tutto rigorosamente recitato nella lingua della regina Elisabetta. I protagonisti due ragazzi e due ragazze, pieni di vita, pazienti nel ripetere parole ed espressioni, capaci di raccontare piccoli intrecci e di coinvolgere i nostri alunni. Prima sguardi intimiditi, applausi leggeri, poi coinvolti nella narrazione, i ragazzi hanno spalancato gli occhi, si sono aperti al sorriso, hanno gridato e cantato. Così si preparano le future generazioni ad aprire varchi, a guardare senza paura al di là di una linea ormai poco immaginaria che gli adulti vorrebbero sempre più alto e insuperabile. P.S. Grazie maestra M. Teresa Polito, artefice di questo bel progetto.

Beatrice Dalla Vecchia

INTERROGATIVI DELL'ESISTENZA UMANA

Il titolo presenta già da solo il contenuto di questo libro uscito nel gennaio 2017, autore Albino Michelin. Esso non è scritto solo a due mani, quelle dell'autore, ma da tante ed innumerevoli mani di persone che nella vita quotidiana, sulla strada, in piazza, nei bar, o spinti dalla curiosità si pongono delle domande, che in un mondo tanto complesso come il nostro rimangono allo stato confuso. L'autore è un missionario della congregazione Scalabrini che dal 1956 opera in Svizzera a servizio dell'emigrazione e dell'immigrazione, e dal 1982 risiede in Affoltern a. A.(ZH). È da sempre appassionato analista del costume, dell'etica, della fede nella sua doppia accezione di spiritualità e di religiosità popolare. Nell'ultimo ventennio ha pubblicato oltre un migliaio di articoli, dei quali più di 250 qui riuniti. E con ciò l'autore intende anche suo dovere restituire quanto dalla gente ricevuto

NOVITA' 2016-17



Per tutti i tesserati della Polisportiva di Sovizzo

sconto del 15% su ogni visita e/o trattamento

presso lo studio del
dott. Andrea Schiavo
Osteopata DO
e Fisioterapista

via Roma 71, Sovizzo
(di fronte a Villa Curti)

per informazioni e appuntamenti:

348 9831141

schiavoandrea@gmail.com

come esperienza di vita. Gli argomenti possono partire pure da fatti di cronaca, ma con una riflessione di fondo che supera quindi i confini del tempo per restare sempre attuali. Il libro di 814 pagine non deve spaventare né scoraggiare, non è un romanzo da leggersi d'un fiato dall'inizio alla fine. In quanto letto un articolo (o interrogativo) il volume può essere messo a riposo e ripreso ad una prossima occasione. È un compagno di vita, ha bisogno di riflessione e di pause. Con però una sua logica che viene sviluppata in 23 capitoli. L'importanza di conoscere se stessi-Evoluzione e spiritualità-La permanenza delle religioni non ostante diversità e conflittualità-La fame e la sete di miracoli-Come leggere le 2.280 apparizioni della Madonna in Europa e specie in Italia-L'importanza di formarsi una coscienza-Cattolici, ortodossi, protestanti l'inutile strappo. Preti sposati e donne preti-L'abuso delle apocalissi e dei castighi di Dio-La fede come terapia-La famiglia e le famiglie -L'omosessualità, dal rogo al rispetto-Europa dalle radici cristiane, colonizzazione e traffico d'armi-Monolitismo della chiesa cattolica: pregi e difetti. -Islam ed Europa, storici rancori. -Ecologia e cura dell'ambiente-Integrazione dei popoli-Semi di speranza

La presentazione del libro da parte dell'autore avrà luogo a Sovizzo martedì 28 marzo presso la Sala delle Conferenze del municipio di Sovizzo alle 20.30. Il libro è acquistabile dal 29 marzo presso la libreria New Athena. Il ricavato a favore della Cooperativa Primavera 85.Si ringrazia il Comune per il patrocinio offerto.

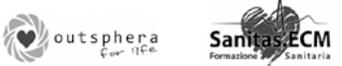
CINEFORUM

Nell'ambito del progetto culturale Il paese dei libri 2017: giustizia, la biblioteca comunale e l'Assessorato alla Cultura invitano a Vieni, Vedi, Vivi. Cineforum 2017. Le proiezioni in programma si svolgeranno presso la biblioteca comunale alle ore 20.30, secondo il calendario allegato: giovedì 30 marzo Terraferma, regia di Emanuele Crialesi, 2011; giovedì 27 aprile: L'intrepido, regia di Gianni Amelio, 2013

SOSTITUZIONE DEI CONTATORI

Acque Vicentine informa i cittadini che a partire dalla metà del mese di febbraio verranno sostituiti i contatori delle utenze private. Gli operatori incaricati ai lavori saranno muniti di tesserino di riconoscimento e nelle vie di volta in volta interessate agli interventi, verranno affissi avvisi per informare i residenti dell'inizio e della durata dei lavori.

Per ogni informazione gli utenti potranno contattare direttamente Acque Vicentine, chiamando il numero verde 800-394310 o per guasti e disservizi il numero verde 800-991522.



MANOVRE SALVAVITA

ADULTO - BAMBINO - LAITANTE



scegli la vita!

viene ad imparare con noi le manovre di distorsione delle vie aeree

10 MARZO 2017 ORE 20.00

EVENTO GRATUITO iscrizione obbligatoria

COLLEGARSI A www.sanitasbcm.it SELEZIONARE distorsione pediatrica CLICCARE SCRIVI e selezionare l'evento di SOVIZZO info@ecm - 340 9916483